

PIERO FASSINO

# “Il premier lasci le risorse alle città”

DIEGO LONGHIN

TORINO. «Una proposta forte, una sfida che non è legata al sostituire una tassa con un'altra, ma punta a ridisegnare tutto il sistema fiscale. Noi sindaci siamo pronti a far la nostra parte». Piero Fassino, presidente dell'Anci, e sindaco di Torino, era a Milano all'assemblea del Pd quando il premier ha annunciato la rivoluzione copernicana del fisco.

**Fassino, già Berlusconi aveva tolto l'Imu, poi Monti è dovuto correre ai ripari. Ora c'è la Tasi e l'Imu. Perché Renzi dovrebbe riuscire nell'impresa?**

«Monti si trovava in una condizione di crisi gravissima. Non aveva altra scelta. Nel giro di poche settimane dovette prendere un provvedimento di emergenza. La proposta di Renzi ha un respiro più lungo, non è dettata dalla contingenza e ha l'obiettivo di ridefinire il sistema della fiscalità e il riparto delle risorse a disposizione tra il livello centrale e locale. Per Berlusconi togliere l'Imu fu solo una trovata elettorale, senza ridisegnare il sistema. Tant'è che Renzi propone la riduzione delle tasse sul lavoro nel 2017 e la riforma dell'Irpef del 2018. Se si toglie una trave da una casa senza fare altri interventi si rischia il crollo. E così è stato in passato».

**Per Renzi non è una trovata elettorale?**

«Ancora oggi (ieri, ndr) il premier ha ribadito di voler governare fino al 2018. Non è una trovata elettorale, ma una proposta per una vera riforma del fisco. Una riforma legittima ed ambiziosa.

L'80 per cento delle famiglie italiane vive in una casa di proprietà, è un problema sentito».

**La Tasi è una delle principali entrate dei Comuni. Non è troppo facile per un premier non più sindaco annunciarne l'abolizione?**

«La proposta di Renzi va accolta senza pregiudizi, senza paure e sapendo che si deve definire nel merito come realizzare il superamento di Tasi e Imu naturalmente garantendo le risorse necessarie ai Comuni per scuole, welfare, manutenzione delle strade e gli altri servizi che si offrono ai cittadini. Noi sindaci non siamo il partito delle tasse, siamo pronti a discutere la proposta di Renzi: come farla, non arroccandoci sul se farla, cambiando l'intero sistema di gioco».

**Non teme si cambi solo il nome della tassa tagliando altre risorse ai Comuni?**

«La riforma deve avere come obiettivo la riduzione della pressione fiscale e al tempo stesso la ridiscussione del riparto delle risorse tra Stato e Comuni, dando agli enti locali una propria autonomia. Si chiuda con la stagione 2007-2015 caratterizzata da una continua riduzione di fondi. La prossima Legge di Stabilità è l'occasione per avviare una riforma di fondo».

**Suggerimenti per Renzi?**

«Sì. Discutiamo del superamento del Patto di Stabilità, è solo una prigione che ha depresso i Comuni, e lavoriamo ad un patto per la crescita e il lavoro tra governo ed enti locali. Noi siamo pronti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PROPOSTA FORTE**

Sulla Tasi il premier ha fatto una proposta forte, che punta a ridisegnare tutto il sistema fiscale

**CRESCITA**

Discutiamo del superamento del Patto di Stabilità, è solo una prigione che ha depresso i Comuni



SINDACO DI TORINO  
PIERO FASSINO

